

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
 semestrale L. 12
 trimestrale L. 6
 mensuale L. 2
 Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contengono 10 alla linea. Per più volte al mese un Abbonato. Articoli comuni in III pagina cont. 15 alla linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di ottobre

si apre un nuovo periodo di associazione alla **Patria del Friuli** per quarto trimestre 1887, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

AVVERTENZA.

L'Amministrazione rinnova preghiera a quelli che si indirizzano al nostro giornale per inserzioni, di unirvi l'importo approssimativo secondo le indicazioni stampate in testa dello stesso in ciascun numero.

Soltanto i Municipi e gli Uffici pubblici, che comettono con lettera una inserzione, vanno eccettuati.

Ripetiamo che i comunicati, le necrologie, gli atti di ringraziamento sono scritti d'interesse privato e soggetti al pagamento della loro inserzione. Per i medesimi importi si accettano, a vece di denaro, anche francobolli, e così per frazioni di maggiori importi, come per qualsiasi numero di copie richieste, quando contenessero corrispondenze d'interesse pubblico.

Sono pregati quelli che danno commissione d'inserzioni, di indirizzare sempre le lettere all'Amministrazione; e quelli che mandano articoli o relazioni per la Cronaca provinciale, di intestare la lettera accompagnatoria alla Direzione, ovvero alla Redazione della **Patria del Friuli**.

Poichè siamo entrati nel mese di settembre, e quindi prossimi all'ultimo trimestre dell'anno, facciamo preghiera a tutti indistintamente i Soci del Giornale, di trasmettere, a mezzo di *valigia postale*, ogni importo per trascorsi trimestri, e saremo grati a quelli che saldassero l'associazione a tutto dicembre venturo.

L'Amministrazione della **Patria del Friuli**.

Chiusura di qua, chiusura di là.

Banchetto finale

a spese del governo.

Pavia, 24. Si è chiuso il 12.º Congresso medico. Parlarono applauditi il presidente Golgi, il professore Foa ed il sindaco Campari. Votossi per acclamazione un ordine del giorno al ministro Crispi.

Padova venne proclamata sede del 13.º Congresso che si terrà nel 1889. L'adunanza si sciolse al grido di viva il Re.

Milano, 24. Alla chiusura del Congresso ferroviario avvenuto oggi, proclamossi Parigi sede del terzo Congresso. Conclamatosi per acclamazione della commissione internazionale suo presidente Fissiaux aggiungendo quattro nuovi membri. Parlò applauditissimo a più riprese il presidente del Congresso senatore Brioschi che finì proclamando chiusa la sessione.

Stassera alle ore 7 ebbe luogo un pranzo offerto dal Governo ai congressisti.

Tipografi nel Giappone.

Parigi, 23. Il ministro del Giappone a Washington domanda a lute condizioni buon numero di tipografi europei per la nuova tipografia europea dell'impero.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 33

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Adolfo, quanto siete crudele verso di me! Se voi non avete il coraggio di sopportare la contrarietà della vita, abbiate almeno quello di non nascondervi ostentatamente parte dei vostri dolori. Ditemi cosa vi attrista in tal incomprendibile maniera, ve ne prego!

— Impossibile, Adelina; io non posso rivelarvi la vera causa della mia disperazione.

— Voi mi nascondete le ferite del vostro cuore?

— Non accusatemi, Adelina — balbettò il giovane commosso. Io vi ringrazio della parte che pigliate generosamente per le mie sofferenze; ma v'hanno dei tristi segreti che si devono tener nascosti nel proprio seno; v'hanno delle sventure che soli si deve portarne il peso. Ve ne prego, non mi chiedete di più, lo che mi scoraggerebbe; poichè, se voi scopriste il soggetto della mia disperazione, io sarei doppiamente dolente.

Amministrazione Provinciale.

(Continuazione a pag. 228)

Servizio veterinario.

Il servizio veterinario è proceduto regolarmente: Furono tenute conferenze pratiche di allevamento ed igiene dai veterinari di Palmanova e Cividale.

Il Governo fissò sussidi di lire 500 per nuove condotte. Per questo fatto, nella Carnia fu resa possibile la costituzione di due Consorzi veterinari.

Stato sanitario del bestiame.

Buone relativamente, in generale, furono le condizioni sanitarie del bestiame.

Miglioramento del bestiame bovino.

Esposizione. — Rinvio del Concorso agrario del 1881 per forza maggiore — in cui l'esposizione del bestiame bovino avrebbe dovuto avere una parte importante, qualche iniziativa fu presa dal Comune di Palmanova e dal Comizio agrario di Cividale nell'anno in corso per una mostra dalla quale si avesse potuto valutare i prodotti dei tori importati nel precedente.

A Villasantina nella primavera si è tenuta un'esposizione di riproduttori, ma il numero non riuscì notevole.

Importazione di tori. — Nell'autunno dell'anno 1886 si importarono riproduttori Simmenthal Frisingo per il Friuli piano e pedemontano, e Meranesi del circondario di Pordenone. L'importazione dalla Svizzera si effettuò in ottobre a mezzo della Commissione composta dei signori Faelli Antonio consigliere provinciale e Disnau Giovanni possidente, i quali si aggregarono il dott. Romano veterinario provinciale.

Venne adempito l'incarico importante di scegliere i soggetti che funzionano con piena soddisfazione. La Commissione stessa ha presentato una relazione interessante sul viaggio con molti particolari che torneranno utili per acquisti futuri. Ed è per questo che la vostra Deputazione si compiace di segnalare con nota di lode i nomi dei membri componenti quella Commissione. I tori importati stazionano a Fagnana, San Daniele, Sedegliano, Martignacco, Pozzuolo, Pavia, Udine, Premariacco, Buttrio, Cividale, S. Pietro al Natissone, S. Maria la Longa, Corno di Rosazzo.

Ai signori conte Cattaneo e Chiaradia fu dato l'incarico dell'acquisto di sette tori nel Tirolo; ne importarono cinque soltanto che furono ripartiti tra i comitanti nei territori di Canova, Pordenone, Pasiano, Sacile. Di quella importazione fu fatta relazione, e si attendono notizie sulla riuscita dei riproduttori.

Movimento del bestiame cavallino.

Esposizione. — Per rinvio del Concorso agrario, come sopra accennammo, non ebbe luogo l'esposizione equina. Ma pur troppo è constatato che il progresso in questo ramo di industria è molto lento. I premi ai cavalli stalloni portano un lieve compenso ai pochi allevatori appassionati, ma non servono a dare impulsi maggiori.

Istruzione zootecnica.

Oltre alle conferenze tenute per loro iniziativa dai rispettivi veterinari nei circondari di Cividale e di Palmanova, il R. Ministero di agricoltura, la Associazione Agraria Friulana ed i Comizi

Abbattuta da questa insormontabile freddezza, la giovane lasciò cadere la testa sul petto con un profondo sospiro. Essa mormorò un lagnoso confuso, poscia si pose la mano sugli occhi e pianse.

Francesca le prese le mani e si sforzò di consolarla con dolci parole.

— No, lasciami piangere, singhiozzò Adelina. Io perdo la più dolce illusione della mia vita. Io che credevo alla confidenza di Adolfo come si crede alla confidenza d'un fratello! V'ha un segreto fra lui e me; ho perduto il diritto di consolarlo.

Adolfo contemplava collo sguardo fisso la desolazione della sua amica.

Le sue lagrime, i suoi singhiozzi, e soprattutto il tenero interesse che si rivelava coi suoi lamenti, lo commovevano violentemente. Sua sorella lo guardava con occhio supplicatore, quasi per pregare avesse pietà di Adele.

Ei lottò per qualche tempo contro il sentimento che lo dominava, ma d'un tratto uno strano pallore invase il suo volto, ed egli cominciò con voce tremebonda per l'emozione.

— Voi lo volete, Adele? Ebbene voi che aprite tanto generosamente il cuore perchè io versi una parte delle mie sofferenze, voi lo saprete, questo segreto. Forse mi accuserete di pazzia; ma più!

Agrari di Cividale, Spilimbergo, S. Pietro al Natissone o S. Daniele, ebbero cura di promuovere l'istruzione zootecnica col mezzo di lezioni pratiche nei vari Comuni.

A Remanzacco, Povoletto, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natissone, S. Daniele, Spilimbergo, S. Gorgio della Richenvalda, Pinzano, Vitto' Asia, Vivaro, Faenza, Maniago, Amaro Tullezzo, Raveto, Ampezzo, Forni di Sopra, Forni Avoltri, Treppo Carnico ebbero luogo le dette conferenze.

E meritevole di molta ode il dott. Gio. Batt. Romano veterinario provinciale, il quale, anche per ciò che si riferisce alla istruzione o diffusione delle buone pratiche di zootecnia, ha dimostrato zelo ed attitudine speciali, avendo egli tenuto le conferenze stesse nei Comuni sopra indicati.

Condotte Veterinarie.

In attività nel 1886 N. 10 spesa L. 3932 05

» 1887 » 11 » » 4400 00

Latterie sociali.

Nell'anno in corso, non furono chiesti sussidi per spese d'impianto di latterie nella Provincia, benchè nel bilancio fosse stanziato per questo scopo un fondo di L. 2400. Nel conto morale ultimo, abbiamo pubblicato in uno specchietto tutti i sussidi accordati alle latterie sociali cooperative dall'anno 1883 al 1886, e la cronologia della loro fondazione. Dal fatto del nostro concorso morale e materiale tutti si fecero persuasi quanto esse sieno nelle buone viste della Rappresentanza provinciale — e lo sviluppo preso, ci incoraggia a mantener loro il nostro appoggio.

Consorzio Ledra-Tagliamento.

Costituito il grande canale sussidiario di derivazione dal Tagliamento, il Comitato del Consorzio chiese ed ottenne il collaudo non solo di questo canale, ma di tutte le altre opere di incanalamento già prima eseguite. Rimane così risolta la condizione necessaria per conseguire i sussidi accordati al Consorzio colle Leggi 23 luglio 1881 (opere idrauliche) e 25 dicembre 1883 (consorzi irrigui). In fatto il Comitato suddetto veniva dalla R. Prefettura informato, per quanto riguarda il primo, che con ministeriale decreto 8 giugno decorso registrato alla Corte dei Conti era stata autorizzata a favore del Consorzio la spesa di L. 300.000, e che il Ministero dei lavori pubblici, ha disposto il pagamento immediato di L. 100 mila, e che le altre due uguali rate saranno pagate sugli esercizi finanziari 1888 - 1889 e 1889 - 90.

Per quanto riguarda l'altro sussidio da corrispondersi in trent'anni, e per il quale il Consorzio riceverà dallo Stato nel primo decennio l'annua somma di L. 30.968,05, nel secondo di L. 20.625 37 e nel terzo di L. 10.322 68, non manca che la formalità dell'apposizione del visto da parte del Ministero dei lavori pubblici al collaudo perchè sia fatto luogo alla corrispondenza, formalità della quale il Comitato del Consorzio ha di già richiesto l'adempimento.

Ma tutto questo non è bastevole ai bisogni vistosi dell'impresa, tenuto pur conto delle rendite ordinarie; per modo che i Comuni consorziati saranno costretti a pagare ancora un quoto di compartecipazione passiva nel mutuo

verificati i miei sogni? Io non oso dirvelo.

Capirete quanto devo soffrire, quando io vedo il nonno, malgrado i suoi 60 anni, lavorare come un braccante col sudore sul volto. Capirete come il mio cuore si spezza in petto, quando io vedo la povera Francesca rovinarsi la vista presso la sua piccola lucerna intenta a qualche lavoro che ella venderà in segreto onde portare un po' il denaro in casa! E mia madre, oh! mio Dio, qual calice amaro ella beve in silenzio! Non dimenticar la testa, Francesca... Io so che il fiele viene col; io so che uhm ed ingiurò mia madre. Io ne so altre ancora, poichè oggi è una giornata fatale per me. Tutti quanti incontrai, dopo la mia partenza dal beccajo, avevano qualcosa di terribile o di sanguinoso a dirmi. Qual segreto non mi ha rivelato il fornaio! Ah! è orribile! E, vedete Adelina, prima d'oggi un debolo raggio rischiava ancora il mio spirito incerto. Io credevo che ci fosse qualcosa da sperare onde sormontare le penose difficoltà della vita. Quanto oggi mi occorre mi strappò la benda, mi ha mostrato l'avvenire tal quale è, e infranse per sempre il mio coraggio. La calunnia, la malignità della gentaglia sta per annientare, diminuire, se meglio vi piace, la mia reputazione nascente;

che il Comune di Udine contrasse, nell'interesse del Consorzio, stasera, colla Cassa di Risparmio di Milano.

Ma il Comitato esecutivo ha posto allo studio un piano finanziario, mercè cui gli sia dato, col minor sacrificio possibile dei Comuni, di soddisfare ai bisogni dell'amministrazione consorziale. Noi ci auguriamo che quel piano possa, in un tempo vicino, dirsi riuscito, e con opportunità ve ne terremo informati.

Istituto Tecnico.

Il podere annesso all'Istituto è sempre in buone condizioni per le diligenti cure del prof. Lämle. Fra poco verrà in luce il resoconto dell'ultimo anno agrario in unione ad un lavoro riassuntivo dei risultati conseguiti nei primi 6 anni di conduzione, da cui meglio risulterà come funzioni questa utile istituzione.

Oltre i corsi ordinari, per la prima volta, fu dato un corso ufficiale di stenografia in cui si iscrissero 58 alunni, 10 dei quali si presentarono con successo agli esami. L'egregio signore Francesco Malossi ha voluto impartire gratuitamente le lezioni, ed è ben meritevole di pubblica lode anche per l'amore ed intelligenza con cui seppe condurre il corso.

Perchè al caso non faccia difetto il personale tecnico per l'esecuzione dei lavori del censimento fondiario, anche nel nostro Istituto, in seguito a Circolare Ministeriale, vennero impartite lezioni di rilevamento applicativo e di estimo catastale. Le frequentarono allievi candidati alla licenza di periti agrimensori N. 10 e periti agrimensori licenziati N. 11.

Presiede da parecchi anni il nostro Istituto Tecnico l'egregio ing. prof. Massimo Misani con coscienza rara e con singolare attitudine, e vi trova efficace cooperazione, nell'andamento del medesimo, per quanto riguarda l'istruzione e la disciplina, in un personale di insegnanti pienamente compresi dell'importanza del loro dovere.

Associazione Agraria Friulana.

Attualmente la Società si compone di Corpi morali 57 con azioni 179

soci privati 178 » » 178

In totale contribuenti 235 con azioni 357

Essa ebbe un aumento di N. 34 azioni su quello dell'anno precedente 1886.

L'Associazione rivolse attualmente in modo speciale i suoi studi e fece pratiche applicazioni, come l'importanza del soggetto lo richiedeva, per combattere e vincere la peronospora. In Udine e nei centri viticoli si sono fatte queste prove con strumenti adatti e con quei rimedi che l'esperienza nostre e del di fuori ritennero più efficaci. E procurò ai proprietari le materie principali del rimedio stesso, a buon prezzo, col mezzo di sottoscrizioni. Il Bollettino dell'Associazione fu il primo giornale agricolo d'Italia che abbia riportato le esperienze del 1885 del sig. M. Hardet e quelle del dottor Levi nel 1886, sulla peronospora.

Frutticoltura.

Esposizione permanente di frutta.

Nel Resoconto dell'anno passato abbiamo accennato all'utilità di questa istituzione, sempre che non faccia difetto il concorso dei produttori a cui vantaggio venne fondata.

Nel mentre che all'esposizione permanentemente figurano produzioni di merito veramente distinto, si nota che gli esponenti sono quasi sempre gli stessi. L'Associazione agraria per cui merito è sorta l'istituzione, preoccupata di ciò, tentò di dare una spinta a maggiori concorsi col mezzo dei Sindaci che sono più al contatto dei produttori e che dovrebbero farsi collaboratori efficaci, specialmente in quei luoghi nei quali per condizioni speciali, la frutticoltura può dare notevoli remunerazioni. E da sperare che a questo appello, non sarà risposto coll'indifferenza.

Dal 6 giugno al 30 diembre 1886si ebbero esponenti N. 611, si rilasciarono N. 4 attestati di benemerita, 129 premiazioni in danaro e 167 menzioni onorevoli.

Scuola normale femminile di Udine.

Parecchie riforme per quanto si riferisce all'ordine ed alla disciplina nella Scuola, furono introdotte gradualmente e con successo.

In questa Scuola si dà pure l'insegnamento di agraria obbligatorio per il corso normale. Alle lezioni di bachicoltura e pollicoltura si iscrissero altresì 12 signorine tutte fornite di patente di grado superiore.

Il lavoro degli esami procedette regolarmente, e la Commissione si tenne nella giusta misura, cioè lontana dal soverchio rigore, come dalla indulgenza eccessiva.

Gli esami di magistero furono presieduti dal Provveditore agli studi.

Lo stato morale della Scuola si mantiene sempre buono. Poche le assenze.

Il Ministero dell'istruzione pubblica mandò alla Scuola una raccolta di libri per la biblioteca, drede un sussidio di L. 50 per le esperienze di fisica e di chimica ed un altro di L. 100 per la compra del bisognevole per far apprendere alle allieve maestre gli esercizi intorno al sistema fobelliano. E da poco che concesse altre L. 400 per acquisto di materiale scientifico.

Nel convitto annesso alla scuola si accolsero nel corrente anno 19 signorine, 8 con sussidio del Governo e 12 paganti. L'andamento del convitto non lasciò nulla a desiderare.

Istituzioni d'istruzione

e di educazione sussidiarie.

Senza entrare nel dettaglio, e per mantenere la promessa di non esser lunghi, possiamo assicurarvi, onorevoli Signori, che le istituzioni di istruzione e di educazione sussidiarie dalla Provincia in generale corrisposero anche nel corrente anno al loro scopo. Vi si nota in essa un progresso costante, per modo che il nostro concorso è legittimato anche nel riguardo degli risultati ottenuti.

Un'osservazione accade di fare circa l'Istituto Uccellis. Vi è noto come e per quale scopo è stato fondato. Si volle cioè con esso sottrarre le fanciulle all'educazione artificiale dei monasteri, per farne invece la donna della famiglia, e ci sono note le sue vicende. Quell'Istituto, che noi passammo nelle mani del Comune di Udine, ora non è frequentato di molto; le alunne interne, comprese quelle della Commissaria, ammontano a 32, mentre quando era provinciale ascesero anche a 72, per modo che ad un osservatore superficiale po-

ma, per quanto piccola sia, l'è una perdita immensa per me, un incaglio che io non potrò rompere... No, lasciatemi parlare, Adelina; ho finito presto. Saper che il nonno si abbrevia la vita in faticosi lavori; sapere che mamma è esposta a delle mortali umiliazioni; veder mia sorella lavorare giorno e notte, e temere che in fin dei conti la sua dote non deva servire a metterci al riparo dal bisogno... saper tutto ciò, ed essere impotente come un bambino, nulla poter fare onde allontanare la miseria che si avvanza, e preservar quelli che hanno tutto sacrificato per me, tale è il serpente che mi rode il cuore, la incurabile piaga che sanguina nel mio petto. Ora voi conoscete il segreto della mia disperazione, Adelina. Forse mi riterrete ben sciocco a svelarvi tali cose; ma, almeno, non mi rimproverate più di non aver confidenza nella mia amica d'infanzia.

La spiegazione di Adolfo e soprattutto il tono della sua voce avean colpito Adelina di pietà, e forse di paura. Dopo ebbe finito di parlare, ella se ne stette sotto l'impressione di quanto egli aveva raccontato, e nuove lagrime sfuggirono dai suoi occhi. Francesca, non meno afflitta, aveva preso una delle sue mani e teneva abbassati gli occhi.

(Continua.)

CRONACA PROVINCIALE

Nuovi confini territoriali fra Paluzza e Timau.

Paluzza, 24 settembre.

Nel giorno 26 corrente il Consiglio provinciale è chiamato a dare il suo parere relativamente al confine territoriale fra Paluzza e Timau.

La relazione del signor Celotti è arida e con tutta facilità, senza alcuna plausibile giustificazione, proporrebbe di diminuire il territorio della mappa di Paluzza ad incremento di quello di Timau. Se gli atti catastali del passato e del presente suolo, se atti di antica e recente data concordati hanno sempre fin qui accordato che il Rio Scellett segna il confine fra Timau e Paluzza, perché in oggi il signor Celotti (da non confondersi col sign. Celotti del Genio Civile) e con esso lui l'onorevole Deputazione prov. vogliono spostare quel confine? Non credesi che la vicinanza del casaggio alla linea confinaria possa giustificare un tale spostamento e ciò tanto più se si considera che nel decorso secolo il paese di Timau era posto nei pressi della Chiesa del Crocifisso, a due chilometri e mezzo dal confine, e che distrutto da una piena, venne ripianato sulla destra del Scellett. E perché il deputato prov. sig. Celotti, pronunciandosi in un affare di tanta importanza non ha seguito le regole comuni per i confini quali sono i torrenti, canali, cretaglie ed altre accidentali marcate dal suolo? Perché, seguendo dal torrente Musa, la strada di Germania, recle sentiero instabile di Promosio fino all'estremità superiore del mappale N. 1411 abbandonano poi questo sentiero all'incontro del mappale N. 1278-1279 per seguire la linea che divide la proprietà privata degli abitanti o meglio di qualche abitante di Timau, col monte Promosio fino al Scellett, invece di continuare nel sentiero Promosio la cui linea ad ogni modo sarebbe riuscita più riconoscibile?

La malga e bosco Scandolario, che dalla mappa di Paluzza passerebbe a Timau, è una proprietà del signor Campi cav. avv. Gio. Batta di Tolmezzo e la malga e bosco Promosio è del signor Brunoetti Andrea e Compagni.

Ora se il sig. Celotti avesse avuto di mira di conciliare i confini di Timau coi possedimenti dei suoi abitanti, perché non prescrive una linea che escludesse anche la malga o bosco Scandolario, come la indicata ha escluso la malga e bosco Promosio.

Havvi di più — Paluzza non può cedere un palmo del suo perché già eccessivamente ristretto il suo comprensorio — la gravità del contribuente diverrebbero impossibili.

Paluzza con annesso, conta 2389 abitanti, ha secondo la mappa in vigore, una superficie di ettari 3284 con una rendita di lire 11763.

Timau conta invece solo 945 anime, abbraccia una superficie di ettari 3310 e con una rendita di lire 6523. Questa, paga lire una di sovrimposta per ogni lira di tributo diretto, quella ne sostiene lire due.

È questione importantissima e vitale anche da questo lato, per cui il Consiglio provinciale, lontano da ogni partito di parte, col suo verdetto ben saprà seguire la ragione e la giustizia dando a Dio quello che è di Dio ed a Cesare quel che a Cesare appartiene.

Arrestato messo in libertà.

Aviano, 24 settembre.

Finalmente ieri vennero messi in libertà tre degli arrestati per il furto Policretti.

Fra questi vi è il Pittan, galantuomo a tutta prova, che da diciottanni trovavasi al servizio del sig. Policretti, e che perciò solo e non per altro si era creduto di dover arrestare, senza alcun riguardo alla sua vita precedente incensurata, senza pensare al danno immenso che gli si arrecava. Oh! valeva la pena di servire per tanti anni onestamente i propri padroni per avere sì bella ricompensa!!! per vedersi ammanettato come un ladro e trascinato in carretta scoperta alle otto della mattina dalle carceri di Aviano a quelle di Pordenone, attraverso una folla di curiosi!!!

Ed anzi che bisogna c'era per Dio di esportare alla pubblica berlina? perché non gli si è risparmiato almeno questo insulto? perché il trasporto non si è fatto di notte? Anche il reo ha diritto a certi riguardi — e chi non è che sospetto non deve maggiormente averne??? Sono cose indegne di un paese libero e che destano una giusta e sentita indignazione.

Auguro al povero Pittan che i sigg. Policretti per i primi gli rendano giustizia, conservandogli a quel posto che egli non ha demeritato, e ridonandogli tutta intera la loro stima e fiducia.

Risposta di una tiratina d'orecchio - Festa scolastica - Linea telegrafica fra Osoppo ed Aviano - Luce elettrica - Incendio.

Pordenone, 25 settembre.

Mi dispiace dover dire alcune parole al signor V. che in una sua corrispondenza 23 corrente intese darmi come si suol dire una tiratina d'orecchio per quanto scrisse il 21 pure corrente mese. A dispetto non dico solo, che mai scrissi per fare dello spirito, mai ho fatto il saccente, ed altro non feci che esprimere opinion mie, perché del fatto mio io sono il solo responsabile quando scrivo, sebbene anche fossero del caso opinioni checombaciassero con le mie.

Lei, egregio signor V. forse non mi conoscerà personalmente, e potrà sapere sempre chi sono dirigendosi alla Direzione del giornale ove le verrà notizzato il mio nome e cognome. Se, ripeto, lei mi conoscesse ed al caso esordisse forse stata assennata dal paese domandasse informazioni sul mio conto, credo che la generalità di cittadini lo avrebbero risposto che il corrispondente B. della Patria si trovò sempre, modestia a parte, uno dei capifila per quanto poté essere di utile ed incremento al paese. Appassionato poi specialmente per la musica, ed avendo, per conseguenza della mia passione, avuto l'onore di trovarmi con notabilità musicale, sentii sempre consigliarmi di togliere il meno possibile i giovani allievi onde non si credano d'essere proventi suonatori quando appena sono al principio dello studio.

Come le dico, egregio signor V., e fau tore, come suo, di quanto di bello ed utile viene fatto per la città, e massime poi dalla gioventù che è quella che deve dare una spinta alla moderna invetriata società, affermo che si deve tollerare che il pubblico il quale ha l'ultima parola possa dire il suo verbo col mezzo della stampa.

Oggi con molto concorso di pubblico nella Loggia Municipale e la Banda Cittadina, ebbe luogo la dispensa dei premi agli allievi delle Scuole tecniche, ed elementari.

Parlò prima l'assessore Polese elogiando, come di fatto è vero, i signori professori delle scuole tecniche che col perfetto accordo fra loro tanto contribuirono a rialzare il morale.

Il direttore delle scuole elementari signor Baldissara in un forbito discorso, intrattene l'adunanza sull'argomento se o meno sia utile premiare gli allievi delle scuole. Lui ed io pure con lui sarei d'accordo di continuare la premiazione, salvo però trovare altra forma nei premi, invece dei soliti libri o carta dorata.

Fra brevi giorni verrà fatto l'impianto d'una linea telegrafica pedemontana a scopo militare da Osoppo ad Aviano.

Tale linea ha lo scopo di facilitare la congiunzione immediata della telegrafia portatile per i nostri soldati alpini che, come sono oggi situati gli uffici telegrafici dello stato in questa zona, devono percorrere diversi chilometri, e di montagna, per recarsi al prossimo ufficio.

Fecce una visita qui l'ingegnere sig. Antonio Conti Professore presso la Scuola Industriale di Vicenza. Tale visita venne da lui fatta sapendo che qui si vorrebbe adottare la luce elettrica.

Egli quale rappresentante della Maschinenfabrik di Esslingen (Prussia) presenterà alla Società per Imprese Pubbliche due progetti. Uno dei progetti sarà con forza motrice ad acqua, l'altro a vapore.

Questa sera alle 5 si sviluppò un incendio in una casa fu Fume con annessa tettoia a paglia.

Il bestiame venne salvato, come pure la casa, salvo lievi danni per essa, ed i naturali pel fieno ivi ammassato, mercé il pronto accorrere della gente (era Sagra) e la pompa dello Stabimento dei signori Amman e Velfar.

Le conferenze di Civile.

Come più volte abbiamo detto, in Civile, per cura di quel Cornizio Agrario si tenne anche quest'anno — dal giorno 19 al 24 del corr. mese, nella Sala Municipale — un corso di conferenze agli insegnanti elementari. Vi concorsero quindici maestri e trentadue maestre, quasi tutti convenuti da vari punti — anche lontani — della Provincia.

Il dottor Viglietto, il dottor Romano e il prof. Priotti, trattarono con molta chiarezza le materie loro assegnate.

Gli argomenti svolti dal dottor Viglietto e basati su studi recenti, riguardarono speciali metodi d'allevamento delle piante fruttifere; estendendo il conferenziere a discorrere dei semenzieri e vivai. Parlò indi della vinificazione coi sistemi più razionali, e della bachicoltura.

Il dott. Romano trattò del miglior metodo di allevamento del bestiame bovino e della sua riproduzione.

Il prof. Priotti parlò della fisiologia delle piante, della natura dei terreni, dei concimi naturali e chimici, diffondendosi maggiormente sulle concime.

Gloria, dopo la conferenza i maestri in unione al Presidente, all'ispettore scolastico ed ai conferenziari, furono a visitare i vigneti, la concimaia o la stalla dei signori Vuga in Rualia, e vennero accolti dal sig. Antonio Vuga con la sua solita cordialità. Tutti ammirarono la bellezza dei vigneti, e la cura con cui sono tenuti, e rimasero sorpresi della quantità dell'uva e della sua perfetta conservazione.

Ieri, domenica, seguirono gli esami orali, e alle 11, 12 nella stessa sala, coll'intervento delle autorità locali, cittadine e governative, invitate, furono distribuiti degli attestati ai maestri che intervennero alle conferenze.

Un bravo impiegato.

Non occorre certo frequentare il caso di veder encomiato mediante la pubblica stampa i R. Agenti delle imposte e ciò per la difficilissima posizione in cui si trovano di dover urtare in Scilla od in Cariddi, cioè o scontentare il Fisco od i contribuenti. Merita quindi i pubblici encomii il R. Agente delle Imposte di Ampezzo, sig. Teodoro Menegoni, il quale, nonostante i numerosi accertamenti fatti per biennio 1888 1889, seppe procedere in modo da non suscitare né ire né clamori, ma coi modi gentili e persuasivi che gli sono propri, pur sostenendo l'interesse dell'Era-rio, ha indotti quasi tutti i contribuenti a concordare, locchè dimostra altresì che gli accertamenti non furono fatti a caso, ma per esatte informazioni colle quali poté, senza essere ingiusto, sostenere le ragioni dell'Era-rio.

Noi auguriamo allo stato di avere molti di questi impiegati che ora, che si parla di conciliazione, sappiamo conciliare due cose che sembrano inconciliabili.

La festa di Gradisca.

(Nostre informazioni).

Riuscitissima ieri a Gradisca la festa a beneficio della Società Pro Patria sotto la Presidenza onoraria del nob. G. F. Torre ed effettiva del signor Angelo Vanello.

Molta gente del litorale, le signore in quantità di tutti i colori (non mi fraintendano i lettori) resero animata la gradisca cittadella.

Le corse dei velocipedisti, dirette dal Veloc Club Triestino, principiarono con la sfilata di tutti i velocipedisti presenti, che sommarono a oltre 50.

Nella corsa d'inaugurazione, riservata a coloro che non avevano riportato mai premi, giunse primo Depungher di Capodistria.

La corsa del campionato Veloce Club Triestino, per soli iscritti a quella Società, fu vinta da Güttner che ha perciò facoltà di chiamarsi campione triestino.

Nella terza corsa di ieri, importante pegli iscritti e per la distanza, giunse primo Berti di Treviso (uno dei migliori corridori italiani) e immediatamente dopo, e cioè secondo per 5 metri soltanto, il vostro concittadino De Pauli ammirato per garretti e poi sui polmoni, giunse terzo Fincherle di Cormons.

Nell'ultima finalmente, corsa Pro Patria, Berti ebbe il primo, De Pauli il secondo per due metri secondo, lasciando il terzo al campione triestino Güttner che giunse con molto ritardo. De Pauli dunque, festeggiato e vivamente acclamato, riportò due secondi premi che sono importantissimi per corridori che ha battuto.

Dopo i velocipedisti, corsero due fanciulli percorrendo parecchi giri di 500 metri in 54 e 55 secondi.

Mentre vi scrivevo buttando giù in tutta fretta quattro righe, continuano gli spettacoli a tenermi inchiodata la gente e Gradisca ha un aspetto di cittadina che consola. Ha donne poi, e ve n'è parecchie di foresti che non solo fanno girare la testa, ma anche dolire. Quale a me in questo momento. E buona ragione per scrivermi.

Altro malandrino del P. Stoiese in trap, ola.

Il famoso Tori, uno dei malandrini che infestano i monti del Pistoiese e da lungo tempo latitante è ricercato attivamente dalla questura per un omicidio commesso da lungo tempo e per varie e recenti aggressioni, e sulla cui testa era stata posta una grossa taglia, cadde finalmente in trappola.

Fu arrestato ieri sui monti pistoiesi. Le autorità del luogo riceverono, tosto annunziato l'arresto, un telegramma di congratulazione dal ministero dell'interno.

Il servizio dei pacchi postali.

Col primo ottobre p. v. si attiverà il servizio diretto dei pacchi postali senza dichiarazione di valore tra l'Italia e l'Inghilterra per la via di Francia colla tassa di lire 270, cessando la spedizione per la via della Svizzera.

L'Osservatore afferma. La Riforma nega.

Roma, 24 L'Osservatore Romano accusa il Governo della violazione dei suggelli di alcuni pieghi indirizzati alla posta del Vaticano.

La Riforma sfida l'Osservatore Romano a dare le prove della violazione da parte del governo italiano del segreto postale.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Provinciale

si adunò oggi, ore 11 ant., in sessione straordinaria. Pel numero degli oggetti da trattarsi, o per l'importanza di qualcuno tra essi, è probabile che la sessione continuerà anche domani, a meno che non si tenesse oggi stesso una seconda seduta notturna.

Caniturna concittadina.

La sig. Emma Fiappo Zilli è scritturata pel teatro grande di Ferrara onde debutterà come soprano nelle opere *Attila* e *Poliuto*.

I concerti della banda del 76. fanteria.

Nel programma del concerto di ieri, attraentissimo, tutti trovarono campo di apprezzare la bellezza che si racchiudono nei gioielli musicali lasciati dai sommi che rispondono ai nomi di Ponchielli, Patrella e Ricci.

Inutile dire che l'esecuzione fu lodevole sotto ogni riguardo, daccò ormai la bravura o diligenza dei bandisti del 76. fanteria sono meritamente apprezzati dal nostro Pubblico che sinceramente li ammira e applaude il distinto loro maestro Lopes che ad una intelligenza artistica unisce tutte le belle qualità per affermarsi uno dei migliori maestri che si ebbe la fortuna d'ospitare fra noi.

Circolo Operato Udinese.

Tutti i signori soci iscritti per l'istruzione delle lingue italiana e straniera sono pregati ad intervenire questa sera alle ore 8 pom. presso la sede del Circolo.

La Presidenza

Portamonete smarrito.

Sabato per il tratto di strada che va dal negozio del signor Luigi Barei in via Cavour e quello del signor Tobelli in via della Posta, fu perduto un portamonete di pelle contenente L. 60.

L'onesto che lo rinvenne portandolo al negozio del signor Luigi Barei riceverà la mancia di L. 5.

Un braccialetto d'argento

fu la notte scorsa rinvenuto in via Savorgnana, rimpetto la tipografia Jacob e Colmegna.

Chi l'ha trovato è il linaiuolo Angelo Luigi e per ricuperarlo rivolgersi al negozio Angeli in Piazza dei grani.

Braccialetto d'oro.

È stato perduto ieri sera un braccialetto d'oro dalla Chiesa S. Cristoforo, per via Mercatovecchio, Cavour, alla piazza dei Grani.

Portandolo al negozio Cocco, che lo trovò riceverà competente mancia.

Sedute del Consiglio di Lega

dei giorni 23 e 24 settembre 1887.

Distretto di Tarcento.

Abili di La Categoria	N. 93
» di IIa »	» 25
» di IIIa »	» 61
In osservazione all'Ospedale	» 8
R formati	» 37
Rivedibili	» 27
Cancellati	» 4
Deferenziati	» 5
Remitanti	» 53
Totale	N. 319

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo - dentista di Londra.

Casa princip. a Venezia, Calle Valloressa N. 1929

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in UDINE lunedì 3, e martedì 4 ottobre p. v., al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Pax tibi.

Buono, modesto, leale — ed al mio cuore carissimo

Francesco Ruggeri

di Antonio a ventiquattro anni esaltava, stamane alla una, l'ultimo spirò di vita. Vittima d'un male che ben pochi colpi risparmiò, egli perse serenamente i dolorosi fasi di questo, mentre sorridevagli tuttora gli ideali preziosi della giovinezza nell'accordo d'un animo nobile ed un ingegno vivace.

Circondato dal dolore dei parenti, dalla nota affettuosa dei buoni, egli scendeva nella bara col compianto di quanti lo conobbero o l'apprezzarono; e possa il vivo ricordo di lui tenere in qualche modo l'ambascia della famiglia e degli amici che purtroppo lo hanno, e per sempre, perduto.

Udine, 28 settembre 1887.

Il cognato

MEMORIA

Matteo 18

Nati vivi

Esposi

Maria Franzolin

Giuseppe

Luigi

Maria

Luigi

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

Maria

Luigi

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino anti-munale del 18 al 24 settembre 1887.

Nati vivi maschi 6 femm. 11
Morti 1
Raposti 1
Totale a. 24.

Morti a domicilio

Maria Frazzolini 2 li fu G. Batta d'anni 78 con-
radici — Giovanni Luchard di Ferdinando di
anni 1 — Maria Darbani di mesi 8 — Giuseppe
Agelli di Luigi d'anni 2 — Antonio Tognetti di
Luigi di anni 1 — Ermenegildo Missio di Carlo
di anni 1 — Anna Graigharo-Sturlo di Pietro
di anni 75 cuoca — Maria Colautti di Antonio di
anni 3 — Luigi Galassi di Pietro di giorni 6 —
Antonio Papa fu Bartolo d'anni 60 bracciatore —
disiolo Rolo di G. Batta d'anni 5 mesi 7

Morti nell'ospedale civile

Maria Bottini-Servaglio fu Antonio d'anni 69 con-
radici — Giovanni Macor di Antonio d'anni 23
labacchio — Fosca de Clara-Comisso di Oualdo
d'anni 40 contadina — Santa Panti-Sinico fu Va-
terino d'anni 67 casalinga — Giovanni Fieschi fu
G. Batta d'anni 77 muratore — Maria Bidon-Pa-
gati fu Luigi d'anni 28 contadina.

Totale N. 17

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Antonio Beltramo negoz. con Maria Federica
cognome della R. Scuola Normale — Antonio
Galan agente di commercio con Angela Cumino
casalinga

Pubblicazioni di matrimonio

Esposse ieri nell'Albo Municipale.

Emmanuel Mondini calzolaio con Antonia Danussi
sarta — Luigi Zoppelli caffettiere con Giuseppina
Forasassi sarta — Dott. Umberto Domini r. Pre-
torato con Lucia Marchetti civile — Giuseppe Ram-
pini r. Impiegato con Alice Abati civile — Leo-
poldo Bon negoz. con Giuliana Giuliani civile —
Venezio De Martin S-grat. conuale con Alba
De Suba sarta — D. r. Libero Fracassetti prof.
con Francesca non Antonioni civile — Giuseppe
D'Ambraglio oste, con Teresa Marchiol casalinga
— Giuseppe Zorzi vetturale con Angela Croppo ca-
salunga.

Una nuova occupazione
del governo bulgaro.

Telegrafano da Sofia che O' Conor,
agente diplomatico inglese, e Woodhouse
Legh, membro del Parlamento inglese,
recatisi a visitare il monastero antico di
Pilo, presso Samakoff, furono sorpresi
dal brigantaggio.

Il solo Legh fu trattenuto, ma riuscì
poi a salvarsi, facendosi passare per un
domestico.

La banda era armata e chiedeva die-
cimila rubli. La sera i due inglesi giun-
sero a Sofia, e telegrafarono a Londra.

Le condizioni interne del principato
peggiorano. Anche tra l'ufficialità re-
gano il massimo malcontento e la di-
scordia.

Sofia, 24. Il Governo prenderà delle
misure energiche per reprimere il bri-
gantaggio. Alcune persone che viaggia-
vano con la posta vennero arrestate sulla
strada di Ichtimanno.

Inseguiti i briganti, una parte della
banda di Pilo venne fatta prigioniera.

Crispi protesta.

I giornali di Venezia si lagnano perché
il Consolato austriaco in quella città ha
informato la Camera di commercio
che le provenienze dai porti veneti ver-
ranno assoggettate nei porti austro un-
gerici a una rigorosa visita medica e
si disinferteranno gli effetti.

Roma, 24. L'on. Crispi ha incaricato
telegraficamente l'ambasciata italiana a
Vienna di protestare energicamente
contro il decreto del governo austriaco
che assoggetta a visita medica ed a
disinfezione le provenienze da Venezia
e dal Veneto essendo ottima in tutta
l'Alta Italia la salute pubblica.

Shannon Registrator

APPARECCHIO BREVETTATO
in AMERICA ed EUROPA.

Il modo il più pratico, e ce-
lere per mantenere in ordi-
dine la corrispondenza.

1. Si risparmia il tempo e la noia d'inter-
ferire la corrispondenza e non è necessario
rimetterla nella casella.
2. Mediante l'uso del registratore sono evi-
tati gli sbagli d'intestazione nonché di metter
a posto le lettere.

3. L'intera corrispondenza d'un cliente,
compresa di lettere, telegrammi cartoline, ec.
rimane unita ed ordinata secondo la data.
4. Ogni lettera, cartolina, dispaccio, etc. si
può ritrovare, togliere e rimettere dal Regi-
stratore senza perdita di tempo.

5. Ognuno può legare da sé le sue lettere
in un quaderno fatto appositamente per il
registratore e compreso nel prezzo dello
stesso. In pochi istanti si può ritrovare qua-
lunque lettera, anche se ricevuta parecchi
anni fa.

6. Non occorre più registrare le lettere,
fatture, etc. come cogli altri sistemi.

Ogni registratore può contenere da 350-400
lettere, cartoline, etc.

Per una piccola corrispondenza, per fatture,
prezzi, correnti, etc. basta un solo registratore.
Per una corrispondenza estesa è meglio
avere più Registratori, nei quali ogni lette-
ra ha diversa suddivisione. Secondo l'im-
portanza della corrispondenza, i registri si
possono fare in modo, che, avendo per
esempio 4 registratori, un registratore non
contenga che A-D gli altri 3 le lettere suc-
cessive dell'Alfabeto.

Indispensabile a qualsiasi ammi-
nistrazione sia commerciale che
privata.

Esclusiva Rappresentanza e vendita
cartoleria A. PERESSINI

UDINE.

NOTIZIE CONSOLANTI.

La Patria Italiana di Buenos Ayres
(Repubblica Argentina, America meri-
dionale) ci giunge colle festevoli acen-
glenze fatte al Contrammiraglio Man-
toso, che a bordo del *Vespucci* si recò
sulla fine del mese passato a fare una
visita alle nostre colonie di leggu.

Il barone Cova, nostro ministro, stette
per sei anni di seguito a Buenos Ayres
e si decise a far ritorno in Italia senza
aver visitato le colonie italiane di Santa
Fè: onde si capisce la compiacenza dei
nostri connazionali che vedono ora il
Mantoso, appena posto piede sul suolo
argentino, recarsi tosto alle colonie.

Sulla quale lo stesso giornale ha un
articolo che può tornare istruttivo a chi
spropozita senza aver niente veduto né
studiato intorno alle trapiantazioni della
madre patria che gli emigrati italiani
fanno sul suolo americano.

Eccone i periodi più interessanti:

« Fino ad ora il Governo patrio non
ha trovato chi esattamente lo informasse
dell'importanza dell'elemento italiano
nelle Colonie santafesine. Le cose scritte
su quei nuclei agricoli da Zabalos, da
Carrasco, da De Amicis, da Petich, da
Palumbo e da altri, non danno una idea
nemmeno approssimativa delle attitudini
del nostro colon, della sua facilità di
assimilazione, delle sue doti fisiche e
moralì, della natura dell'ambiente in
cui svolge le sue forze economiche, del
predominio ch'egli esercita sugli altri
sentimenti colonizzatori non soltanto
pel numero, ma eziandio per le sue
qualità intinseche.

« I nostri economisti e statisti di
maggiore acume ignorano molte delle
attitudini che il contadino italiano ha
in sé e che sviluppa, date le condizioni
in cui egli trovasi in quelle Provincie.
« Egli è di una sobrietà esemplare,
di una tenacità di propositi ferrea.

« I maggiori ostacoli non lo fiaccano,
né lo fanno dare addietro.

« Lotta coraggiosamente, perseveran-
temente contro la natura, contro gli
uomini, contro il clima, contro la tri-
stizia dei governi, contro l'imprevisto.
E vince.

« Vince sempre, anche colà dove gli
altri coloni soccombono, anche colà dove
gli elementi sembrano congiurati per
tentare una disperata ribellione contro
l'opera fecondatrice e civilizzatrice del-
l'uomo.

« Ed è questa salda tempra di colon
che spiega i miracoli fatti in un ven-
tenario dalla provincia di Santa Fè la
quale in detto periodo ha quintuplicato
la sua popolazione, ha portato la pro-
duzione agricola ad un grado di sviluppo
sorprendente ed ha così svegliato tanto
spirito di privata iniziativa che il suo
territorio si cuopre di ferrovie e le sue
Colonie si arricchiscono di grandi opif-
ici industriali senza il minimo inter-
vento governativo.

« Ebbene: queste verità non risultano
dalle statistiche ufficiali, dai censimenti,
dagli opuscoli, dalle Memorie che si
scrivono sulle colonie santafesine.

Bisogna andare là a studiare, a in-
terrogare, ad analizzare, a stabilire con-
fronti, ad apprendere dalla viva bocca
dei veterani della colonizzazione la storia
dei sacrifici eroici, delle lotte ardime-
tose e tenaci, dei sudati risparmi, delle
peripezie infinite, della fide inconfusa
di quei soldati della civiltà, pei quali
ogni zolla rimossa, ogni solco sfondato
rappresenta una battaglia e una vittoria.

Così scrivono coloro i quali sono sul
luogo e vedono coi loro occhi, e giudi-
cano e confrontano e ammirano.

Contro la propaganda monarchica.

Parigi, 23. La *Paix* organo del Pre-
sidente della Repubblica, domanda che
a zittito infieriscasi contro i sindaci
e i pubblici funzionari che prestando
mano alla sfrenata propaganda dei mo-
narchici ingannano le popolazioni, fa-
cendo credere alla forza dei nemici della
Repubblica.

Parigi, 24. Il Governo decise di punire
i sindaci favorevoli all'effusione e la di-
stribuzione del manifesto del Conte di
Parigi.

Berlino, 23. Telegrafano alla *Kreuz-
zeitung* da Parigi che il manifesto del
conte di Parigi abbia fatto buona im-
pressione sulla popolazione della cam-
pagna e che le prossime elezioni si
farebbero sulla base di quel programma.

Paese distrutto dal fuoco — Una donna
abbruciata — Altro incendio gra-
vissimo, ma più lontano.

Il *Corriere di Gorizia* reca: A Lasiz
presso Circhina scoppiò domenica scorsa
un incendio che distrusse tutto il paese
(22 case). Il danno si calcola dai 70
agli 80 mila fiorini. Una donna moriva
abbruciata, e si teme che un'altra non
sopravviva alle ustioni riportate. Sulla
origine dell'incendio nulla sappiamo fi-
nora.

Si ha da Berna, 23, che un incendio
violento ha ridotto in un mucchio di
cenere l'antico monastero di S. Mainard,
la chiesa, il seminario, la biblioteca e
il collegio, il tutto di proprietà del ca-
pitolo di Einsiedlen.

Il danno approssimativo si computa
a 3 milioni di franchi, e non è assicu-
rato.

Non si parla di vittime.

CORTESIE FRANCESI.

Ci vien comunicato questo brano di
lettere, scritta da Massau, 9:

«... Quando nel suo ultimo viaggio,
il San *Gottardo* pernottò al *Laghi amari*
(canale di Suez), si trovava vicino ad
un trasporto francese carico di soldati
diretti al Tonchino.

La tradizionale gentilezza francese
spinse gli eroi di Sedan e di Montana
a gridare feroceemente *abbasso l'Italia*.
I nostri dal *S. Gottardo* risposero na-
turalmente per lo rito, « guai se gli
ufficiali di bordo non avessero frenato
il furore dei nostri soldati disposti già
a rintuzzare la villana o vigliacca offesa.

Di questo deplorabile fatto venne te-
legrafato al Ministero della Guerra, ed
oggi parte il rapporto, steso in lungo
ed in largo.

Come sapete, allorché fummo fu-
nestrati dallo scoppio della polveriera,
caddero i sospetti su di un arabo, che,
compito il misfatto, riuscì a porsi in
salvo.

Il Z-bibi però di Zula (una specie
di re) dette la sua parola d'onore che
l'avrebbe arrestato.

Oggi diffatti parte il *Mestre* per tra-
sportare nelle nostre carceri il fuggiasco
furfante, che ora dovrà intendersela
colla giustizia.

Vi terrò informati.

Chi scrive è un giovanotto che non
avrebbe una ragione al mondo di in-
ventare. Però duriamo fatica a credere
alla nuova prodezza francese.

Un corrispondente di Roma a un
giornale di Venezia narra il fatto così:

Nel Canale il *San Gottardo* incontrò
l'avviso trasporto francese Colombo. Il
San Gottardo non rallentò la corsa come
dovava ad un certo punto, ed obbligò
il *Colombo* a fare un lungo giro per
evitarlo. Il pilota del *San Gottardo*
dovrà giustificarsi per questa falsa ma-
novra. Ecco tutto.

Non è vero che fra i due vapori si
sieno scambiate manifestazioni ostili. Al
contrario gli ufficiali francesi del *Co-
lombo* furono i primi a salutare.

Il trattato di commercio
con la Francia.

Ieri conferirono i ministri, Magliani,
Grimaldi e Crispi per concertarsi in-
torno alle istruzioni da dare ai delegati
italiani che devono recarsi a Parigi per
negoziare il nuovo trattato di com-
mercio con la Francia.

Agli on. Luzzatti ed Ellena fu ag-
giunto come terzo delegato l'on. Branca.
I tre delegati conferiscono stasera coi
ministri e partiranno domani per Parigi.

Nuovo Sindaco, nuovo Prefetto,
nuovo Questore.

È stato spedito alla Prefettura di
Napoli il decreto che nomina Sindaco
di Napoli il principe di Ruffano.

Il Prefetto d'Aquila, conte Capitelli
è traslocato a Messina, in sostituzione
del defunto Serpieri.

Venne nominato questore a Messina,
in sostituzione del defunto Galimberti,
Di Gennaro, ispettore di pubblica sicu-
rezza a Genova.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Colera a bordo.

New York, 24. Il vapore francese
Alexis, proveniente da Marsiglia e Na-
poli, è arrivato. Otto decessi si sono ve-
rificati a bordo. Due marinai e sei pas-
seggeri di terza classe sono morti du-
rante il viaggio. Sei morirono certa-
mente di colera.

Vi sono ancora quattro ammalati a
bordo. Il vapore è in quarantena.

Terremoti.

New York, 24. Si ebbero dei ter-
remoti a Santiago ed a Cuba. Alcune
case furono danneggiate. Le scosse
vennero sentite a Guantagnamo, a Man-
zanillo ed a Kingston.

Una voce che corre...

Sofia, 25. Da ieri corre voce di un
accordo che avrebbe avuto luogo fra la
Germania, la Russia, la Francia e la
Turchia per l'invio in Bulgaria d'un
luogotenente reggente per 3 mesi.

Il governo non ricevette alcuna co-
municazione ufficiale in tale proposito.
Credesi che la voce sia un ballon d'essai.

Un altro grave incidente
alla frontiera franco-tedesca.

Parigi, 25. Il *Temps* ha da Epinal
ieri un luogotenente dei dragoni della
guarnigione di Luneville, invitato alla
caccia a Roan surplaine, trovavasi al
confine col suo piqueur. — La caccia
stava per cominciare allorché furono
uditi 3 colpi d'arma da fuoco. Il piqueur
rimase ucciso, ed il luogotenente ebbe
una gamba frantumata dai colpi tirati
dal territorio tedesco. Nessuno fu veduto.
I medici dichiararono che le fruste sono
dovute ad arma da guerra. — Fu aperta
un'inchiesta. L'amputazione della gamba
del luogotenente è necessaria. Viva emo-
zione alla frontiera.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni età senza uso di...

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica *C. Cimatti*, Pontremoli. — Rac-
comandate dalle primarie cele-
brità mediche.

lire 1.50 la scatola.

Vendonsi presso le principali
Farmacie del Regno e dell'E-
stero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De
Vincenzi Foscari, farmacia Piazza Vit-
torio Emanuele.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente
indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, scon-
certo nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro,
costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispen-
sabile per ogni malattia di donne di complessione
debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre
acque di questo genere ed in special
modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pajo,
Rohitsch ecc. con grandissimo vantaggio
perché superiore alle medesime, nonché
alle artificiali, come gazose seltz e simili
che molto spesso si verificano nocive
alla salute; oltre ciò prestasi quale be-
vanda da tavola molto gradevole, ed
è di prima necessità in ogni famiglia
onde evitare tutti quei malianni che sono
sola ed unica cagione dell'acqua cattiva
specialmente poi in questi tempi d'e-
pidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1/2

Lire 10.25

Per commissioni in Udine da Fran-
cesco Gallo, successore Fratelli Uc-
celli, fuori Porta Aquilija.

FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di Occhiali Pince-nez.

Il negozio inoltre è ben fornito di Ca-
nocchiali prismi, Binocoli, Telescopi,
Microscopi, Macchine elettriche, Spec-
toli Barometri, Termometri, Bussole,
Squadre, Compassi, livelli e provini,
misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si e-
seguita qualunque lavoro e riparazione,
anche per oggetti di fina qualità

Prezzi di tutta convenienza.

In Castello d'Aviano
d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.
RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor
Pietro Pagura, a Udine, dai
signori *fratelli Moretti*, pro-
prietari

Appartamento d'affittare

IN PRIMO PIANO

in Mercatoverchio o via del Carbone N. 3.
rivolgersi allo studio dell'avv. BASHIERA.

DATE PREFERENZA

ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Minin e nel suo Stabili-
mento trovansi in vendita TORCHI
DA VINO di grandezza assortite a
prezzi ridotti, nonché viti e movimenti
completi.

LA FORTUNA

Si compendia nell'Avviso

400000

pubblicato in 4.a pagina

Leggerlo attentamente.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi 4.a pagina

COMUNE

S. GIOVANNI A TEDUCCIO

(Provincia di Napoli)

EMISSIONE

di N. 778 Obbligazioni al portatore
garantite con delegazione all'imposta fondiaria
UNICO PRESTITO DEL COMUNE

Le Obbligazioni sono da L. 500 fruttifere
L. 22.50 l'anno pagabili
«mensilmente al 1.° Maggio e 1.° Novembre»
e rimborsabili alla pari entro 50 anni

Interessi e Rimborsi

essenti da qualsiasi tassa e ritenuta
sono pagabili a S. GIOVANNI, ROMA, NAPOLI,
MILANO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA,
BRESCIA, VERONA e LUOGNO.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 27, 28, 29 e 30 settembre
Prezzo di emissione per ogni Obbligazione
con godimento del 27 settembre 1887
Lire 455 — che si ridurranno a sole L. 453 —
pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 27 al 30
settembre 1887
» 100 — al riparto
» 150 — al 15 ottobre 1887

L. 155 — al 25 ottobre 1887
» 153 — meno » 2 — interessi dal 27
settembre al 31 ottobre
1887 che si computano
come contante.

Le obbligazioni liberate per intero alla sot-
toscrizione avranno la preferenza in caso di ridu-
zione.

GARANZIE E VANTAGGI.

S. Giovanni a Teduccio è il sobborgo
industriale di Napoli.

Non solo vi fioriscono antiche industrie, ma i
grandi Opifici che per le nuove condizioni di Na-
poli ora vanno a sorgere, cercano tutti di porre la
loro sede a S. Giovanni.

La situazione delle finanze del Comune sta in
armonia a questi fatti, e certo si avvantaggerà
sempre più.

Queste condizioni generali, rendono
più che sicura qualsiasi operazione finan-
ziaria con S. Giovanni. — Non di-
meno a maggiore e speciale garanzia
dell'attuale emissione, e così a garanzia
del servizio degli interessi ed ammor-
tamento dei Titoli, il Comune ha ceduto
ed assegnato il prodotto della sovraim-
posta fondiaria

Non si può concepire maggiore sicu-
rezza della puntualità di servizio di
quella che deriva da questo fatto

Alla assoluta sicurezza va congiunto
l'utile, giacché le delegazioni di S.
Giovanni a Teduccio acqui tale al prezzo
d'emissione fruttano più del 5 0/0.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni
27, 28, 29 e 30 settembre 1887.

In S. Giovanni presso la Cassa Municipale
» Genova » la Banca di Genova
» Torino » la Banca Subalpina e di Milano
» Napoli » U. Geissler e C. Bancaieri
» Milano » la Società di Credito Meridionale
» Lugano » la Banca Svizzera Italiana
» Udine » la BANCA DI UDINE
» » G. B. CATARUTTI

IN TARCENTO

da affittare od anche da vendere
una CASA in posizione cen-
trica egregiamente servibile an-
che ad uso di PUBBLICO
ESERCIZIO.
Rivolgersi al Proprietario sig.
Armellini Luigi su Girolamo.

Urbani e Martinuzzi.

Già Stufferi P. S. Giacomo Udine.

Assortimento Plus Seta Moiré rigati,
Quadrigliati, Rasi, Framé, Surà colorati,
Astrachan neri e colorati, Ulster, Palton-
cini, Rotonde, Dolman, Paltò per signore,
Lanerie nere e colorate per signore, Vel-
luti lisci, rigati e quadrigliati, Malton Drap
de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie
co'orate, Scialli per signora, Fisciù a Maglia,
Colli, Polsi Cravatte, Coperte d'ogni genere,
Tappeti, Mocati e Guide. Qualunque
articolo da chiesa con oro e
senza.

Istituto Convitto Emiliani

IN VENEZIA

diretto dai MM. RR. Padri SOMASCHI

Dopo la metà del mese di Settem-
bre si aprono le iscrizioni di nuovi
alunni interni per l'anno scolastico
1887-88 pel corso Elementare - Giu-
nasale e Liceale.

Nel nuovo anno scolastico le Scuole
Elementari, compresa la Giu-
nasale, saranno nell'interno dello
Istituto con maestri approvati e saranno
ammessi anche gli alunni esterni, alle
condizioni però del programma a stampa,
che viene consegnato dietro richiesta,
dalla locale Direzione.

Venezia - S. Agnese N. 979.

Il DIRETTORE
P. GIUSEPPE PALMIERI
C. R. S

